

TV 236

Villa Porcia, Prosdocimi di Este, Celotto, Cavarzerani

Comune: Gaiarine
Via Terraglio, 1

Irvv 00000312 Ctr 085 SO Iccd A 05.00145492



Costruito «nel XVIII secolo dai Conti di Porcia e Brugnera» (Mazzotti, 1954), l'ampio organismo architettonico sorge all'estremità ovest dell'abitato di Gaiarine dove con una chiesetta, una barchessa e un belvedere, forma un unico complesso, con il lungo fronte nord prospiciente la strada urbana e quello opposto aperto su un ampio giardino.

Allo stato attuale, tuttavia, gli originari caratteri settecenteschi risultano piuttosto alterati e irridati dai restauri eseguiti nel XX secolo, soprattutto a seguito dei gravi danni subiti durante il Secondo Conflitto Mondiale. La tradizione locale vuole che nella villa abbiano alloggiato Napoleone I ed il generale Radetzky, anche se non esistono fonti precise che testimonino tali eventi.

Il complesso presenta una morfologia lineare a sviluppo prevalentemente orizzontale; al centro si eleva il lungo volume del corpo padronale, in cui si distingue un corpo centrale alto tre piani e concluso da una bassa copertura a padiglione, affiancato da due ali simmetriche, di poco più basse. La testata occidentale del fabbricato dominicale è chiusa dal volume del piccolo oratorio, mentre sul suo lato orientale si salda una lunga adiacenza rustica, caratterizzata da una fitta tessitura muraria in mattoni lasciati a vista. L'ingresso principale, seppure solo pedonale, è segnato da un cancello in ferro tra due semplici pilastri conclusi da piccole sfere in pietra, collocato in asse con il fronte "urbano" della villa.

Questo prospetto si presenta oggi poco connotato; in esso è leggibile un impaginato forometrico di tipo tradizionale che ripropone lo schema tripartito a ritmo 2-3-2 e simmetrico rispetto ad un asse centrale, lungo il quale, al piano terra, si apre l'ingresso principale all'edificio, con profilo architravato.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1967/03/08

Dati Catastali: F. 3, sez. B, m. 18/
19/ 20/ 627/ 652/ 653/ 654

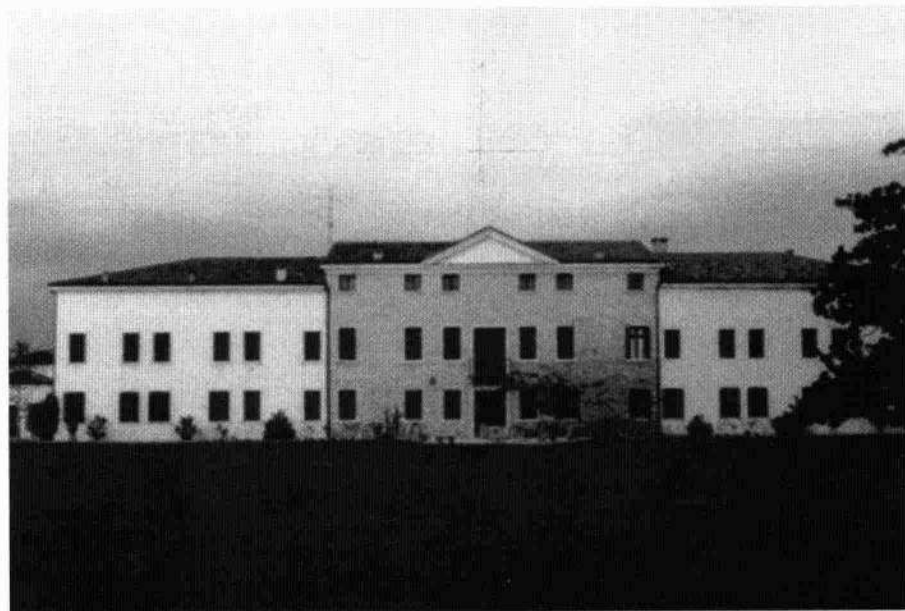


Ai lati semplici finestre rettangolari trovano corrispondenza in quelle del primo piano e nelle finestrelle del piano sottotetto. La facciata è conclusa da un semplice frontone, a profilo triangolare con cornice modanata, che si sviluppa lateralmente ad arricchire il sottotetto. Le ali laterali sono caratterizzate dalle monofore rettangolari dei piani terra e primo, che si aprono secondo una sequenza regolare.

All'interno «in alcune stanze esistevano affreschi coperti poi da intonaco» mentre un «bellissimo scalone» (Mazzotti, 1954) distribuisce al piano superiore.

Il fronte sud, seppure impostato secondo lo stesso schema forometrico e formale, presenta il corpo centrale rifinito con un intonaco colorato che lo stacca nettamente dai corpi laterali, mantenuti di colore bianco.

Al centro della facciata si apre una grande monofora a profilo architravato, chiusa da un poggolo di recente fattura, che si colloca esattamente in asse con il vano d'ingresso.



Veduta del fabbricato rustico addossato al lato orientale della villa (Archivio IRVV)

Veduta del fronte sud della villa (Archivio IRVV)